



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E
DELLE ACQUE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio
e delle Acque

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0001949/STA del 16/02/2015

Alla Società Edipower S.p.A.

E p.c. Alla Provincia di Brindisi

Alla Società A2A Ambiente S.p.A.

Alla Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali

Oggetto: SIN Brindisi – Verifica potenziali interferenze tra il progetto di bonifica Edipower ed il progetto A2A Ambiente per la produzione di CSS Combustibile. Nota della Società Edipower prot. n. EPW/AMS/361/2015/AF del 30/01/2015, prot. MATTM 929/STA del 02/02/2015.

La Società Edipower ha concesso in comodato d'uso alla Società A2A Ambiente un'area dello stabilimento sulla quale realizzare un impianto per la produzione CSS combustibile.

L'impianto è finalizzato alla riduzione delle emissioni dell'impianto Edipower così come prescritto all'Art. 1 del decreto AIA del 07/08/2012. E' stata presentata alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente la proposta di utilizzo in ciclo combinato con l'utilizzo del CSS.

La richiesta della Società Edipower è finalizzata alla verifica delle potenziali interferenze tra il progetto di bonifica dei suoli e delle acque di falda Edipower e il progetto A2A Ambiente sopra indicato.

Per l'intera area di competenza, la Società Edipower ha presentato i progetti di bonifica dei suoli e delle acque di falda, esaminati con esito favorevole dalla Conferenza di Servizi decisoria del 21/07/2011 che consiste nella realizzazione di una barriera idraulica di n. 23 pozzi per la bonifica delle acque di falda e nella rimozione di suolo in corrispondenza di alcuni punti contaminati da Arsenico e Vanadio.

Secondo quanto indicato dalla Società Edipower e dalla documentazione cartografica allegata alla nota in esame, risulta che non ci sono interferenze tra le opere previste da A2A

Ambiente e gli interventi di bonifica dei suoli e delle acque di falda previsti da Edipower, in quanto sia i pozzi barriera che i punti interessati dalla rimozione di suolo ricadono al di fuori dell'area dell'impianto A2A Ambiente.

Inoltre, le vasche di scarico, del triturato, di raccolta acque reflue e di stoccaggio, occupano una superficie di circa 1000 mq e sono impostate ad una profondità compresa tra 4,60 e 5,10 m dal p.c., mentre sull'area la falda ha una soggiacenza media di 5,89 – 6,65 m dal p.c..

In merito agli interventi della A2A Ambiente questa Direzione Generale evidenzia che il comma 7 dell'art. 34 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito in legge con modifiche dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164 e da ultimo modificato dall'art. 1, comma 551 della legge n. 190 del 23/12/14 disciplina la realizzazione di specifiche categorie di interventi "Nei siti inquinati, nei quali sono in corso o non sono ancora avviate attività di messa in sicurezza e di bonifica, possono essere realizzati interventi e opere richiesti dalla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti e infrastrutture, compresi adeguamenti alle prescrizioni autorizzative, nonché opere lineari necessarie per l'esercizio di impianti e forniture di servizi e, più in generale, altre opere lineari di pubblico interesse a condizione che detti interventi e opere siano realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudicano né interferiscono con il completamento e l'esecuzione della bonifica, né determinano rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area."

Ai fini dell'applicazione del comma 7 deve essere seguita la procedura di cui ai commi 8, 9, 10 del medesimo D.L.

In considerazione di quanto sopra riportato, all'esito dell'istruttoria condotta sul documento in esame, la scrivente Direzione Generale ritiene applicabili le disposizioni normative sopra riportate fatte salve le determinazioni della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente, che legge per conoscenza, in merito alla proposta della Società Edipower sull'utilizzo in ciclo combinato del CSS.

IL DIRIGENTE GENERALE
Avv. Maurizio Pernice

